

Premio dei creativi alla Città virtuale del bon ton E i "bravi partenopei" sbancano Milano

Primi sono arrivati quelli di "Questione di peeling" (il tormentone della Campari che vede protagonisti Vittoria Cabello e il gorilla che parla in romanesco), poi ecco piazzarsi al secondo posto in Italia la virtuale "Città di Partenope".

Sorpresa all'Auditorium di Milano, dove si è riunito il gotha della comunicazione per premiare le idee più singolari e creative del settore. I napoletani (pardòn, i partenopei) che hanno allestito una città parallela su internet dove trionfano bon ton, idee, cultura e proposte da realizzare, sono piaciuti così tanto da meritare un riconoscimen-

to di prestigio. Come dire che l'altra Napoli (quella dove quasi duemila cittadini si sono iscritti ricevendo una nuova carta d'identità e si sono dati un civilissimo codice di comportamento) potrebbe diventare il "cavallo di troia" per trascinare virtuosamente nel cambiamento reale anche la metropoli della violenza, della malavita, dei rifiuti. «Un rispetto delle regole di cui si sente un gran bisogno», dice Claudio Agrelli dell'agenzia Agrelli&Basta, ideatore della Città di Partenope, che ora condivide il progetto virtuale insieme alla docente Adele Savarese. (M.Fab.)



A fianco, Claudio Agrelli ideatore della "Città di Partenope"